



Il Giornale dei Coordinatori

in-Formazione continua

Formazione nel settore cantieri: le cose si complicano?

di STEFANO FARINA



La mia riflessione su questo numero de "Il Giornale dei Coordinatori" riguarda la formazione lavoratori del settore edile e prende spunto da quanto sta avvenendo in questo periodo.

I presupposti sono d'obbligo: il D.Lgs. 81/2008 ed i collegati Accordi Stato Regioni per la formazione dei lavoratori, approvati a fine 2011, prevedono una serie di obblighi e modalità attuative per la formazione dei lavoratori ed i

relativi aggiornamenti periodici (quinquennali).

Successivamente (dicembre 2021) è stato introdotto l'obbligo del tracciamento in apposito registro anche informatizzato dell'aggiornamento dei lavoratori.

E veniamo ai primi mesi del 2022 dove, con il rinnovo del contratto di lavoro di alcune realtà del settore edile, sono state introdotte (tramite l'allegato 2 - Formazione e Sicurezza) l'obbligatorietà della formazione per gli impiegati tecnici che entrano per la prima volta in cantiere (gratuita tramite Scuole edili/Enti unificati territoriali), ma soprattutto l'aggiornamento della formazione dei lavoratori in tema di sicurezza (della durata di sei ore) da effettuarsi ogni tre anni (e non più cinque); intento certamente importante, diretto ad implementare ulteriormente la sicurezza dei lavoratori, ma a mio avviso emergono alcune problematiche.

La prima è attinente all'obbligatorietà della formazione per gli impiegati tecnici che entrano per la prima volta in cantiere pari a 16 ore. Leggendo quanto scritto nel contratto, ritengo che si tratti della formazione generale e specifica 12 ore rischio alto già prevista negli accordi 2011? Ma allora

c'era già e non si capisce il senso di introdurre un obbligo già esistente ed allora risulta essere una semplice evidenziazione di un obbligo che da tempo esisteva ma in parte era disatteso (necessità di garantire) senza un effettivo impegno aggiuntivo nella direzione del miglioramento delle conoscenze di questa categoria di lavoratori. Oppure si tratta di formazione aggiuntiva, ma allora perché non scriverlo?

La seconda riguarda la cadenza. Se all'interno del citato accordo 21 dicembre 2011 quando si parla di durata oraria dei corsi troviamo l'indicazione che essa è da intendersi come "durata minima" e comunque è fatta salva la contrattazione collettiva e le procedure concordate a livello settoriale e/o aziendale, nel paragrafo relativo all'aggiornamento non vi è alcun rimando alla contrattazione collettiva del settore. Ed allora quale valore "normativo" ha quanto previsto dall'Allegato 2 al contratto? Ovvero se io datore di lavoro aggiorno i miei lavoratori ogni cinque anni sono sanzionabile???

La terza riguarda la differenza tra lavoratori che sono assunti con contratti differenti (ricordiamo che il contratto oggetto della presente riflessione è firmato dalle maggiori associazioni datoriali, ma all'interno del mondo dell'edilizia le sigle sono varie), ovvero vi saranno quelli con un aggiornamento triennale ed altro quinquennale (figli di un dio minore?).

E sì, pur nella buona volontà, che non può che essere apprezzata, ci troviamo ancora una volta davanti a scelte in ordine sparso, un po' come da anni succede per la formazione degli operatori addetti alla conduzione di macchine complesse - perforatrici di piccolo e grande diametro, obbligatorio per gli appartenenti ad un CCNL, ma non per gli appartenenti ad altri contratti.

L'editoriale prosegue qui



Commissione UE verso una nuova stretta sull'amianto

da AIFOS.IT

L'amianto è una sostanza cancerogena estremamente pericolosa ancora presente in molti dei nostri edifici e causa di numerosi decessi evitabili nell'UE. Negli ultimi giorni di settembre la Commissione europea ha diffuso una comunicazione dal titolo "Costruire un futuro senza amianto", che affronta il problema dell'amianto in modo globale, dal miglioramento di diagnosi e cure delle malattie causate dall'amianto fino all'identificazione e alla rimozione sicura dell'amianto e al trattamento dei relativi rifiuti; e congiuntamente presentato una proposta di modifica della direttiva sull'esposizione all'amianto durante il lavoro, intesa a migliorare la protezione dei lavoratori riducendo significativamente il limite di esposizione professionale per l'amianto.

L'articolo prosegue qui

L'impianto elettrico di cantiere, tanto sconosciuto quanto pericoloso

di GIANMARIO TREZZI e RITA SOMMA



Il rischio elettrico nei cantieri: uno scenario di rischio troppo spesso sottovalutato! Molte le sfaccettature da considerare per garantire la sicurezza dei lavoratori, partendo dall'impianto elettrico di cantiere, tanto sconosciuto ai più quanto pericoloso.

Sotto l'esperta guida dell'ing. Gianmario Trezzi, si cercherà di fornire alcune semplici e pragmatiche indicazioni sui possibili punti critici da controllare per essere tranquilli che l'impianto stesso sia accettabilmente sicuro.

Un contributo per accendere i riflettori su tale fonte di rischio, indirizzato soprattutto a chi si occupa di sicurezza nei cantieri ma non ha una specifica competenza in ambito elettrico.

[L'articolo prosegue qui](#)

Sicurezza nei cantieri, dall'Inail un video tutorial per la prevenzione delle cadute dall'alto

da INAIL.IT

Dal "sistema di trattenuta", che impedisce la caduta dall'alto limitando il movimento del lavoratore in modo che non possa raggiungere la zona dove potrebbe rischiare di cadere, al "sistema di arresto caduta", utilizzato nelle fasi di montaggio di un ponteggio, un nuovo video tutorial dell'Inail - prodotto dalla Direzione centrale pianificazione e comunicazione a partire dai contenuti di uno dei Quaderni Tecnici curati dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici (Dit) - descrive in sette minuti i principali sistemi di protezione individuale dalle cadute.

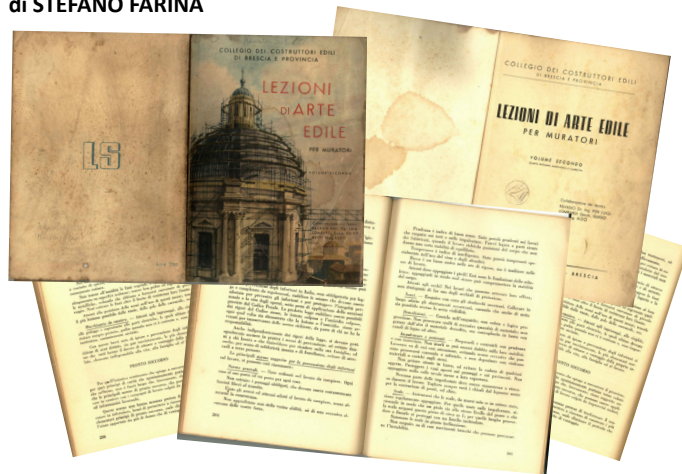
Sono la causa del 10% delle morti in occasione di lavoro.

Dall'analisi dei dati relativi al quinquennio 2017-2021 emerge che ogni anno le cadute dall'alto causano in media oltre il 4% di tutti gli infortuni accertati in occasione di lavoro, percentuale che sale fino a circa il 10% per i casi mortali. Le attività più colpite sono quelle delle costruzioni, del manifatturiero e del trasporto e magazzinaggio. Oltre la metà dei casi, infatti, è concentrata in questi tre settori, seguiti dal commercio, dai servizi di supporto alle imprese e dalla sanità. Contusioni, fratture, lussazioni e ferite sono le prime quattro nature delle lesioni, mentre le parti del corpo più coinvolte sono caviglia, colonna vertebrale, ginocchio, parete e cingolo toracico. Circa il 25% degli infortuni dovuti a cadute dall'alto ha coinvolto le donne, la metà riguarda i lavoratori della fascia di età compresa tra i 45 e i 59 anni.

[L'articolo prosegue qui](#)

C'era una volta...

di STEFANO FARINA



La rubrica "C'era una Volta", riprende pubblicazioni che arrivano dal passato e nelle quali sono presenti aspetti legati alla sicurezza sul lavoro e sicurezza degli ambienti di vita.

In questo numero proponiamo alcune pagine del volume "Lezione di Arte Edile per Muratori - Volume Secondo" edizione del 1955 edito dal Collegio dei Costruttori Edili di Brescia e Provincia.

Nel volume vi è uno specifico capitolo dedicato all'igiene e prevenzione sul lavoro di cui pubblichiamo i paragrafi dedicati a

- Norme di igiene.
- Prevenzione sul lavoro.

Prossimamente pubblicheremo l'intero paragrafo dedicato al Primo soccorso.

[Vedi le immagini](#)



Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro









Seminario

IL CORRETTO PIAZZAMENTO DEI MEZZI DI SOLLEVAMENTO MATERIALI

Il piazzamento di autogru e betonpomme, dalla teoria alla pratica

Venerdì 11 novembre 2022
dalle 14.00 alle 18.00

Presso **CRISTELLI S.r.l.** Via Tamarisi, 14 - 38057 Pergine Valsugana TN

PROGRAMMA

13:45-14:00	Registrazione dei partecipanti
14:00-14:20	Saluti iniziali e presentazione del modulo formativo
14:20-15:00	Analisi delle problematiche che vengono abitualmente riscontrate nell'accesso ai cantieri (Stefano Farina, Coordinatore della sicurezza e Consigliere Nazionale AIFOS)
15:00-15:45	Analisi delle problematiche che vengono abitualmente riscontrate nel piazzamento dei mezzi (a cura Cristelli S.r.l. - Corona Calcestruzzi S.r.l.) Presentazione del software Liebherr di piazzamento autogru (a cura di Cristelli S.r.l.)
15:45-16:00	Coffee break
16:00-17:45	Dimostrazione piazzamento mezzi di sollevamento materiali ed analisi situazioni: ■ Autogru ■ Betonpompa
17:45-18:00	Conclusioni

Seminario rivolto a Coordinatori Sicurezza Cantieri e Datori di lavoro e tecnici settore cantieri.
Rilascio attestati: Aggiornamento Coordinatori, Aggiornamento RSPP, Aggiornamento Datori di Lavoro/Dirigenti

[Vai alla pagina dedicata](#)

Le false partite IVA dei lavoratori edili over 65

Dai manovali con partita IVA all'età che si alza nei cantieri: l'altra faccia del comparto dell'edilizia

di MAURIZIO DELLA VALENTINA



È scontro tra Inal e Fillea-Cgil sui dati degli infortuni nell'edilizia. L'istituto sostiene che si siano dimezzati, ma Fillea replica che tutta l'attività del settore si è notevolmente ridotta e quindi non c'è un vero miglioramento. È solo un'illusione statistica.

Inoltre, molti incidenti, secondo Fillea, non verrebbero neppure più denunciati perché il sommerso la fa da padrone.

Le organizzazioni sindacali di categoria evidenziano che si sta alzando l'età media dei lavoratori infortunati sul lavoro, come

dimostrano episodi recenti, a cadenza quotidiana.

Le responsabilità e le colpe sono da individuare nella riforma Fornero, perché a 67 anni, un conto è lavorare dietro una scrivania e un altro è salire su un'impalcatura.

Ma andando oltre le polemiche e le responsabilità sui numeri, la filiera produttiva dell'edilizia è sicuramente quella che esce in condizioni peggiori dal post-pandemia, ed è proprio qui che si annidano, più che altrove, le false partite IVA.

Le istituzioni in merito, affermano che non è concepibile ci siano singoli addetti con la partita IVA, eppure incrociando i dati degli uffici competenti (Camera di Commercio e Agenzia delle Entrate), si può stimare, come in Italia, ce ne siano grosso modo nel settore più di 500.000, di cui più del 50% è rappresentato da lavoratori stranieri.

I dati del Ministero del Lavoro sono particolarmente illuminanti, mentre scendono gli occupati dipendenti, circa del 3,5%, aumentano considerevolmente i lavoratori autonomi, circa del 16,5%.

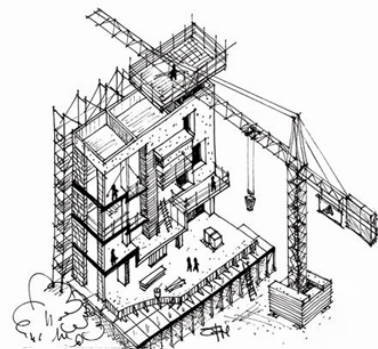
Con la crisi derivata dalla pandemia, il mercato italiano del mattone si è notevolmente ristretto, perdendo la metà degli addetti e delle ore lavorate.

[L'articolo prosegue qui](#)

Cronache di un viaggio nella (in) sicurezza sul lavoro

25 anni di esperienze di lavoro, teorica e pratica e possibili soluzioni per l'avvenire

di STEFANO FARINA



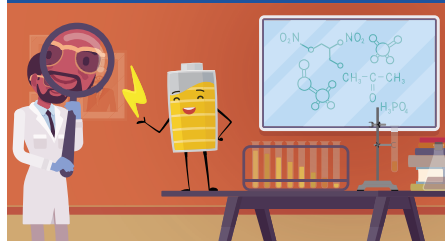
Su questo numero de "Il Giornale dei Coordinatori" ho pensato di presentare il libro "Cronache di un viaggio nella (in)sicurezza sul lavoro". Edito da La Finestra Editrice, l'autore è **Andrea Merler**: giurista e ispettore del lavoro U.O.P.S.A.L. di Trento, racconta 25 anni di esperienze di lavoro, teorica e pratica e possibili soluzioni per l'avvenire.

Lo definirei un diario dell'evoluzione della consapevolezza nell'applicare delle norme che si sono modificate nel tempo e che hanno portato a tanti risultati positivi nella riduzione degli infortuni (sicurezza), ma anche ai tanti problemi ed alla mancata applicazione di regole o alla scarsa consapevolezza di alcuni degli "attori" principali previsti all'interno delle norme (insicurezza).

[L'articolo prosegue qui](#)



Corso di aggiornamento
Sicurezza delle batterie al litio



Quadro introduttivo ai principali aspetti relativi ai dettagli di funzionamento delle batterie al litio, ai rischi associati, alle opportune misure per gestire in sicurezza la manipolazione, il trasporto e lo stoccaggio.

Destinatari: RSPP/ASPP, formatore area tematica 2 e coordinatore

Durata: 1 ora

Il coordinatore per la sicurezza nel paese del bonus 110%

di GIORGIA GRAZIA

"Alice, una bambina di circa sette anni, è nel giardino di casa con la sorella, che legge un libro senza illustrazioni né filastrocche. Alice si annoia e così la sua attenzione è attratta da un coniglio bianco che corre affannato..."

Noi Coordinatori per la sicurezza abbiamo fatto la stessa fine di Alice, siamo caduti nel buco del mondo delle "meraviglie"! Quante volte durante la redazione di un PSC, le analisi di idoneità delle aziende, durante le formazioni, mentre si svolgono le riunioni di coordinamento avremmo desiderato trovarci "NEL MONDO DELLE MERAVIGLIE"? Documenti idonei, aziende con personale formato, informazioni coerenti e... giusti compensi per la nostra professionalità.

Il BONUS 110% sembrava potesse essere lo strumento per avere tutto questo; invece, ci siamo ritrovati nella caduta verso il vuoto; e come Alice, quando si trova davanti alla porticina, dove chiunque avrebbe rinunciato perché non aveva possibilità di passare, si

convince che NON POTEVA ESSERCI NULLA DI IMPOSSIBILE... e cominciò così la sua avventura.

La stessa cosa stiamo facendo noi Coordinatori, giorno dopo giorno. Stiamo esplorando questo mondo con la curiosità e la paura di Alice; quindi, cerchiamo di finire la nostra fiaba con la crescita professionale e operativa che ci può portare questa opportunità, come il Viaggio di Alice l'ha portata dall'infanzia all'adolescenza: viviamo il cantiere come un campo di prova, come bagaglio di casistiche, eccezioni, errori e traguardi che possono farci diventare un COORDINATORE DELLA SICUREZZA MIGLIORE.

[L'articolo prosegue qui](#)

Rubrica

LE GRANDI ESCLUSE

L'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012 indica le modalità formative per determinate attrezzature, ve ne sono però numerose per le quali non esiste - ad oggi - una indicazione normativa specifica che individui modalità e contenuti della formazione e dell'addestramento (che ricordiamo deve essere tracciato in apposito registro anche informatizzato).

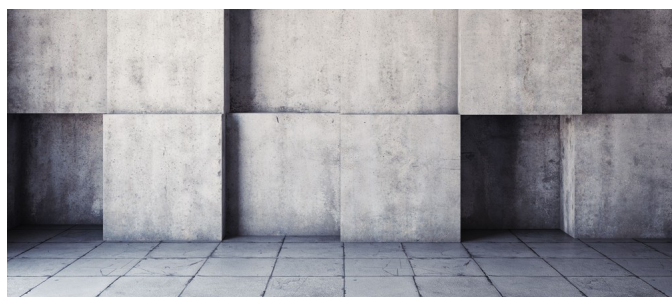
Per queste attrezzature, che abbiamo chiamato *"Le Grandi Escluse"*, le modalità, i contenuti ed i tempi della formazione vengono lasciati al buon senso dei datori di lavoro.

Per chi se le fosse perse, in questa rubrica vi riproponiamo alcune schede - dedicate alle attrezzature di cantiere - a suo tempo inserite nel volume di AiFOS *"Le Grandi Escluse"*, un tentativo di dare uno standard unico anche per l'organizzazione dei corsi per le attrezzature non incluse nell'Accordo Stato-Regioni 22/02/2012.

Scheda **"Escavatore con massa operativa inferiore ai 6000 kg"**

Cantiere-evento, il progetto che trasforma i "Lavori in corso" in occasioni di bellezza

da ELLEDECOR.COM



Tra i protagonisti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ci sono sicuramente loro: i cantieri.

Sono stati aperti ovunque - da nord a sud della nostra Penisola, isole comprese - un 'pullulare' quotidiano e continuo grazie soprattutto al Superbonus 110 e ad altri incentivi fiscali che hanno aggiunto, tolto, dato, concesso e fatto iniziare una serie di lavori per migliorare e godere - nuovamente e in maniera più funzionale e bella - l'architettura delle città e dei paesi italiani.

Palazzi storici, monumenti, case private ed edifici pubblici avvolti da telai, impalcature e quant'altro possa essere necessario per quella che è una vera e propria trasformazione, una sorta di chirurgia estetica urbana. In tanti, però, giudicano i cantieri con sufficienza, considerando quei *"lavori in corso"* con un certo distacco, persino fastidio, ma per fortuna esistono le eccezioni e c'è chi - come Francesco Maggiore, ingegnere e Presidente della Fondazione Gianfranco Dioguardi dal 2015 - considera i cantieri dei *"degenti urbani"*, *"luoghi in trasformazione di cui prendersi cura, realtà da visitare e frequentare"*.

L'articolo prosegue qui

Progettazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro

da INAIL.IT e VVF

L'emanazione dei tre provvedimenti, d.m. 1 settembre 2021, d.m. 2 settembre 2021 e d.m. 3 settembre 2021, conduce al definitivo superamento dello "storico" d.m. 10 marzo 1998, "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro", che ha segnato un'epoca della prevenzione incendi, rappresentando il principale strumento normativo per la valutazione dei rischi d'incendio nei luoghi di lavoro, anche per le attività soggette ai controlli del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sebbene l'art. 3 ne limitasse l'applicazione solo agli allegati II, VI e VII.

L'articolo prosegue qui

CORSI IN PROGRAMMA

Utilizzo in sicurezza dei gas tecnici industriali



Brescia
15 novembre 2022

Gallarate
18 novembre 2022

8 ore

In presenza



Le novità della nuova UNI ISO 11228-1:2022 MMC/sollevamento, abbassamento e trasporto



13 dicembre 2022
Dalle 15.00 alle 17.00

2 ore

Online



Il rischio radon nelle aziende: obblighi del datore di lavoro



Brescia
24 gennaio 2023

8 ore

In presenza



RSPP
novembre 2022



Consulenti
dicembre 2022



Formatori
gennaio 2023



Coordinatori
febbraio 2023

Il Giornale dei Coordinatori

Direttore responsabile: **Rocco Vitale**

Publicazione quadrimestrale a cura di **Stefano Farina**.

Supplemento alla rivista Quaderni della Sicurezza AiFOS riservato agli iscritti ai Registri Professionali.

Registrazione al n. 10 del registro periodici della cancelleria del Tribunale di Brescia in data 18/02/2010



Per collaborare:
editoria@aifos.it